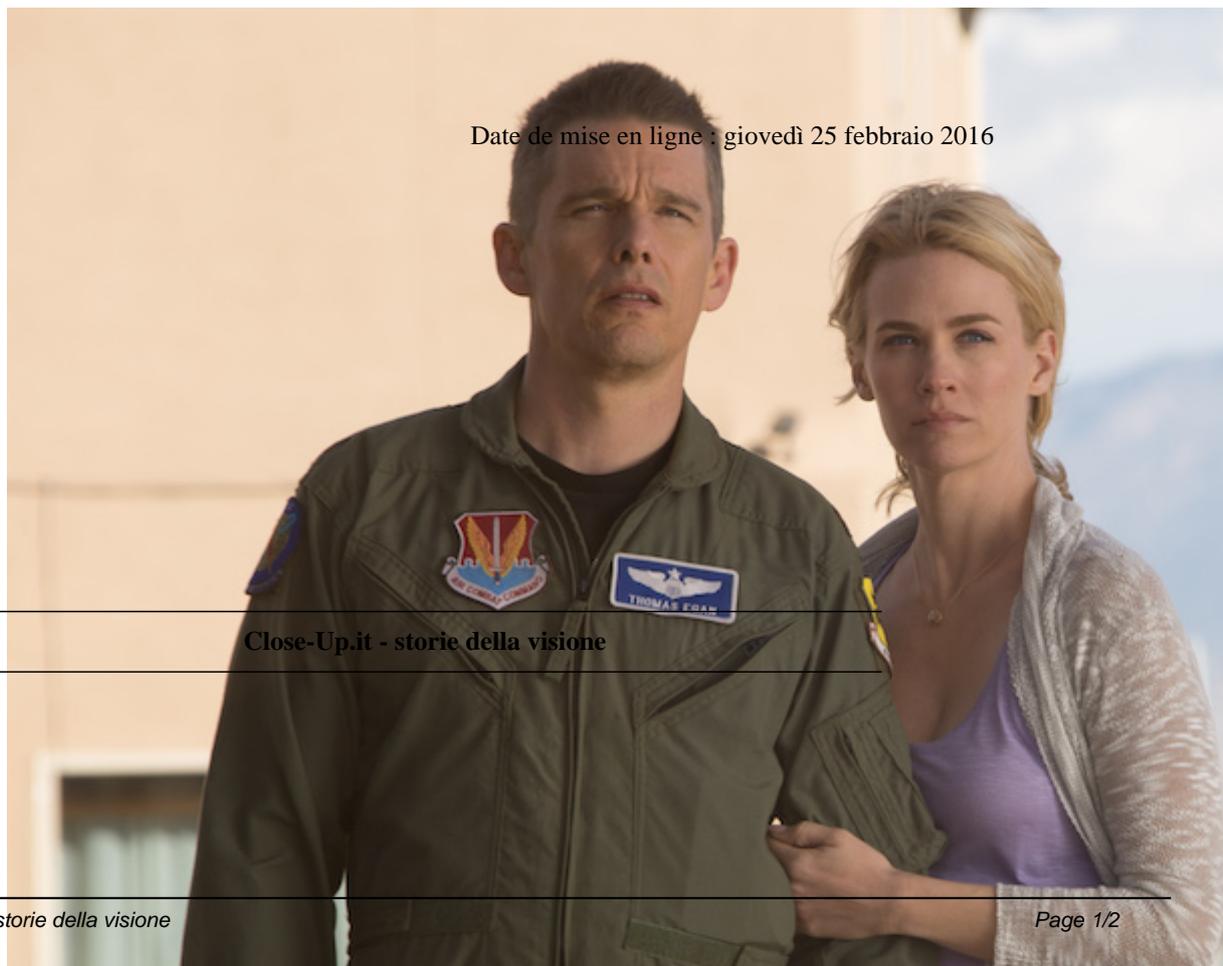


Good Kill

- RECENSIONI - CINEMA -

Date de mise en ligne : giovedì 25 febbraio 2016



Close-Up.it - storie della visione

Dopo le prove interessanti di *Gattaca*, di *S1m0ne* e l'ultimo non convincente *The Host*, Andrew Nicoll ritorna ad un dramma che riprende il filone delle pellicole ispirate agli avvenimenti della guerra in Afghanistan e Medio Oriente, successive all'attacco alle Torre Gemelle.

Good Kill infatti si ispira alla storia del Maggiore Thomas Egan, interpretato da **Ethan Hawke**, svoltasi nel periodo 2001-2011.

L'idea di fondo della pellicola è una riflessione sul cambiamento di strategia del governo americano nei conflitti terroristici: alcuni corpi, come quello dell'aviazione, non operano più direttamente sul territorio, ma attraverso droni comandati a migliaia chilometri dagli stessi piloti.

Il Maggiore Egan è infatti un aviatore, che lavora nella base di Las Vegas. Soffre profondamente la crude virtualità del suo lavoro e si interroga se questa strategia preventiva da parte dell'esercito non porti ad aumentare le dimensioni del conflitto con i Talebani. Il disagio lavorativo ed esistenziale del Maggiore si riflette nel rapporto con la moglie Molly, interpretata da un'affascinante January Jones, mettendo in dubbio più volte la loro relazione e le loro dinamiche famigliari.

Good Kill, che riprende il messaggio "bel colpo" dopo l'uccisione dell'avversario, è una pellicola che non decolla per vari motivi: una sceneggiatura ingessata, che sembra più interessata a raccontare il contenuto delle vicende, tralasciando qualsiasi elemento soggettivo non stereotipato del personaggio, utile per l'immedesimazione del pubblico. La regia risulta più volte disorientata e incapace, stranamente, di quel ritmo riscontrato in film come *Gattaca*: non bastano infatti delle inquadrature storte e prospetticamente perfette per trasmettere l'alienazione del personaggio. Infine si palesa l'interpretazione monocorde del protagonista Ethan Hawke, incapace di un qualsiasi guizzo creativo e costruttivo, per elevare una sceneggiatura che proprio sul suo personaggio è ancora troppo debole e piatta.

Peccato perché c'erano tutti i presupposti per costruire una storia non convenzionale sul conflitto terroristico e l'imperialismo internazionale americano ed offrire una riflessione più completa sulle guerre ancora in atto. Purtroppo una realizzazione debole ha neutralizzato il potenziale dell'idea, creando un film finito già all'inizio e che non riesce ad andare oltre il presupposto iniziale.

Post-scriptum :

(*Good Kill*); **Regia**: Andrew Nicoll; **sceneggiatura**: Andrew Nicoll; **fotografia**: Amir Mokri; **montaggio**: Zach Staenberg; **musica**: Thomas S. Drescher, Leo Birenberg; **interpreti**: Ethan Hawke, January Jones, Bruce Greenwood, Zoë Kravitz, Jake Abel; **produzione**: Voltage Pictures, Dune Films, Sobini Films; **origine**: Stati Uniti, 2014; **durata**: 100';